

**Ambiente: Piunti (Conou), su economia circolare Italia perde posizioni, servono impianti - video**

NOVA0116 3 AMB 1 NOV INT Ambiente: Piunti (Conou), su economia circolare Italia perde posizioni, servono impianti - video Roma, 14 set - (Nova) - Il presidente del Consorzio nazionale degli oli minerali usati Riccardo Piunti, a margine della presentazione del quarto Rapporto Circonomia, il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto Club, Fondazione Symbola. - Per visualizzare il video si prega di visitare l'indirizzo:  
<https://www.agenzianova.com/a/4539433/4539433/2023-09-14/ambiente-piunti-conou-su-economia-circolare-italia-perde-posizioni-servono-impianti-video> (Rin) NNNN

---

**Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2-**

Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2- Roma, 14 set. (LaPresse) - "L'economia circolare - rileva ancora Piunti - ha bisogno di impianti: sono preoccupato quando sento i nostri raccoglitori che dicono che per certi tipi di rifiuti sono costretti ad andare all'estero".Ma, avverte: "Sono convinto che l'Italia sia in un'ottima posizione anche perché quello che è vincente è il modello organizzativo. Il Consorzio senza fini di lucro al centro del sistema della filiera ha dimostrato di funzionare, e ci ha portato ad essere un'eccellenza europea"."Noi - osserva Piunti - rigeneriamo il 98% degli oli usati. Questo dimostra che se ci sono gli impianti, l'economia circolare in Italia funziona meglio che altrove". ECO LAZ tot/alm 141137 SET 23

---

**Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2-**

Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2- Roma, 14 set. (LaPresse) - "L'economia circolare - rileva ancora Piunti - ha bisogno di impianti: sono preoccupato quando sento i nostri raccoglitori che dicono che per certi tipi di rifiuti sono costretti ad andare all'estero".Ma, avverte: "Sono convinto che l'Italia sia in un'ottima posizione anche perché quello che è vincente è il modello organizzativo. Il Consorzio senza fini di lucro al centro del sistema della filiera ha dimostrato di funzionare, e ci ha portato ad essere un'eccellenza europea"."Noi - osserva Piunti - rigeneriamo il 98% degli oli usati. Questo dimostra che se ci sono gli impianti, l'economia circolare in Italia funziona meglio che altrove". ECO NG01 tot/alm 141133 SET 23

---

**Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2-**

Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi-2- Roma, 14 set. (LaPresse) - "L'economia circolare - rileva ancora Piunti - ha bisogno di impianti: sono preoccupato quando sento i nostri raccoglitori che dicono che per certi tipi di rifiuti sono costretti ad andare all'estero".Ma, avverte: "Sono convinto che l'Italia sia in un'ottima posizione anche perché quello che è vincente è il modello organizzativo. Il Consorzio senza fini di lucro al centro del sistema della filiera ha dimostrato di funzionare, e ci ha portato

ad essere un'eccellenza europea". "Noi - osserva Piunti - rigeneriamo il 98% degli oli usati. Questo dimostra che se ci sono gli impianti, l'economia circolare in Italia funziona meglio che altrove". ECO LAZ tot/alm 141133 SET 23

---

[Copia notizia](#)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 11.29.59

### **Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi**

Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi Roma, 14 set. (LaPresse) - "Credo che affidarsi soltanto al mercato non funziona. L'economia circolare chiede un cambio dei processi e dei paradigmi". La pensa così il presidente del Conou (Consorzio nazionale degli oli minerali usati) Riccardo Piunti intervenendo al convegno dedicato alla transizione ecologica durante cui è stato diffuso il nuovo rapporto 'Circonomia' - il festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto club, Fondazione Symbola - presentato oggi all'associazione Civita a Roma. "E' per esempio necessario preoccuparsi della qualità del rifiuto - dice Piunti - è qualcosa di importante ed è qualcosa che va gestito: deve entrare nelle abitudini e nel Dna. Noi - spiega Piunti - raccogliamo per esempio tutto l'olio usato. I nostri impianti fanno oggi dei lubrificanti che sono uguali ai lubrificanti vergini. Ed è importante avere in casa gli impianti. Nella nostra filiera un lubrificante su tre viene dalla rigenerazione". "Il segreto del modello italiano, un'eccellenza - conclude Piunti - è nel modello organizzativo dei Consorzi che intervengono non a livello economico ma nel funzionamento del sistema. E' così che si gestisce la qualità e si massimizza la rigenerazione". ENV LAZ tot/alm/fed 141128 SET 23

---

[Copia notizia](#)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 11.27.28

### **Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi**

Rifiuti: Piunti (Conou), a economia circolare serve cambio processi Roma, 14 set. (LaPresse) - "Credo che affidarsi soltanto al mercato non funziona. L'economia circolare chiede un cambio dei processi e dei paradigmi". La pensa così il presidente del Conou (Consorzio nazionale degli oli minerali usati) Riccardo Piunti intervenendo al convegno dedicato alla transizione ecologica durante cui è stato diffuso il nuovo rapporto 'Circonomia' - il festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto club, Fondazione Symbola - presentato oggi all'associazione Civita a Roma. "E' per esempio necessario preoccuparsi della qualità del rifiuto - dice Piunti - è qualcosa di importante ed è qualcosa che va gestito: deve entrare nelle abitudini e nel Dna. Noi - spiega Piunti - raccogliamo per esempio tutto l'olio usato. I nostri impianti fanno oggi dei lubrificanti che sono uguali ai lubrificanti vergini. Ed è importante avere in casa gli impianti. Nella nostra filiera un lubrificante su tre viene dalla rigenerazione". "Il segreto del modello italiano, un'eccellenza - conclude Piunti - è nel modello organizzativo dei Consorzi che intervengono non a livello economico ma nel funzionamento del sistema. E' così che si gestisce la qualità e si massimizza la rigenerazione". ECO LAZ tot/alm/fed 141126 SET 23

---

[Copia notizia](#)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 10.48.30

### **Ambiente: Piunti (Conou), su economia circolare Italia perde posizioni, servono impianti**

NOVA0077 3 ECO 1 NOV INT Ambiente: Piunti (Conou), su economia circolare Italia perde posizioni, servono impianti Roma, 14 set - (Nova) - L'economia circolare "ha bisogno di impianti: sono preoccupato quando sento i nostri raccoglitori che dicono che per certi tipi di rifiuti sono costretti ad andare all'estero". Lo ha detto il presidente del Consorzio nazionale degli oli minerali usati Riccardo Piunti, a margine della

presentazione del quarto Rapporto Circonomia, il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto Club, Fondazione Symbola. Pero', ha sottolineato, "sono convinto che l'Italia sia in un'ottima posizione anche perché quello che è vincente è il modello organizzativo. Il consorzio senza fini di lucro al centro del sistema della filiera ha dimostrato di funzionare, e lo ha fatto fin dal primo, che è il nostro consorzio, quello degli oli minerali usati, che ci ha portato ad essere eccellenza europea. Noi - ha chiarito - rigeneriamo il 98 per cento degli oli lubrificanti usati. Questo dimostra che se ci sono gli impianti l'economia circolare in Italia funziona meglio che altrove. Magari facciamo gli impianti anche per gli altri rifiuti", ha chiosato. (Rin) NNNN

agenzia  
NOVA

Copia notizia

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 10.43.00

## **Ambiente: presentato il quarto rapporto sull'economia circolare, Italia perde primato in Ue (2)**

NOVA0069 3 ECO 1 NOV INT Ambiente: presentato il quarto rapporto sull'economia circolare, Italia perde primato in Ue (2) Roma, 14 set - (Nova) - Malgrado questa vistosa perdita di velocità nella transizione ecologica - rileva ancora il rapporto - l'Italia rimane tra i Paesi europei più avanti nel passaggio a un'economia circolare: prima per il tasso di riciclo sul totale dei rifiuti prodotti, con prestazioni brillanti in tutti gli altri principali indicatori di "circolarità" dal consumo di materia per unità di Pil al tasso di utilizzo di materie prime seconde, cioè provenienti da riciclo. In questo quadro di generale eccellenza brillano particolarmente le performance di molti consorzi di filiera che gestiscono la raccolta e il riciclo di specifiche tipologie di rifiuto: su tutti il Conou, il Consorzio nazionale degli oli minerali usati, che raccoglie pressoché la totalità dell'olio usato raccogliabile e ne rigenera in il 98% in nuove basi lubrificanti (in Europa il tasso medio di rigenerazione è inferiore ai due terzi). "Come Conou siamo davvero orgogliosi di tenere alta la bandiera dell'Italia in Europa nel settore dell'economia circolare - ha sottolineato il presidente Piunti - ancor di più alla luce di quanto emerge dall'ultimo Rapporto di Circonomia. Il nostro Consorzio, con la sua filiera di 60 aziende raccoglitrici di olio minerale usato e due di rigenerazione dislocate su tutto il territorio nazionale, contribuisce alla realizzazione dell'economia circolare come modello di sviluppo economico, trasformando un rifiuto in una risorsa". Raccogliere, differenziare, riciclare richiede un modello organizzativo di cui i Consorzi Italiani - e il Conou per primo da 40 anni - sono per il presidente Piunti, un "esempio di successo, anche perché la nostra è un'attività economica indirizzata all'ambiente, senza fini di lucro. La raccolta degli oli minerali usati e il tasso di rigenerazione di oltre il 98 per cento fanno del 'sistema Conou' l'eccellenza dell'economia circolare in Europa, dove mediamente si rigenera appena il 61 per cento dell'olio usato raccolto e una grande parte di esso viene bruciata. Questo modello porta con sé indubbi benefici sia ambientali che economici. Nel solo 2022, per esempio, le nostre attività hanno evitato l'immissione in atmosfera di 64 mila tonnellate di CO2 e sono stati circa 7,5 milioni i giga joule di combustibili fossili consumati in meno rispetto al modello di economia lineare, con un risparmio di circa 130 milioni di euro sulla bolletta petrolifera per importazioni di greggio evitate". (segue) (Com) NNNN

adn  
adn kronos

Copia notizia

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 13.49.12

## **SOSTENIBILITÀ: REPORT CIRCONOMIA, ITALIA PERDE PRIMATO IN EUROPA IN ECONOMIA CIRCOLARE (2) =**

ADN0679 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITÀ: REPORT CIRCONOMIA, ITALIA PERDE PRIMATO IN EUROPA IN ECONOMIA CIRCOLARE (2) = (Adn kronos) - "Come Conou siamo davvero orgogliosi di tenere alta la bandiera dell'Italia in Europa nel settore dell'economia circolare - commenta Riccardo Piunti, presidente del Conou-Consorzio degli Oli Minerali Usati - ancor di più alla luce di quanto emerge dall'ultimo Rapporto di Circonomia. Il nostro Consorzio, con la sua filiera di 60 aziende raccoglitrici di olio minerale usato e due di rigenerazione dislocate su tutto il territorio nazionale, contribuisce alla realizzazione dell'economia circolare come modello di sviluppo economico, trasformando un rifiuto in una risorsa. Raccogliere, differenziare, riciclare richiede un modello organizzativo di cui i Consorzi Italiani, e il Conou per primo da 40 anni, sono esempio di successo, anche perché la nostra è un'attività economica

indirizzata all'ambiente, senza fini di lucro". "La raccolta degli oli minerali usati e il tasso di rigenerazione di oltre il 98% fanno del 'sistema Conou' l'eccellenza dell'economia circolare in Europa, dove mediamente si rigenera appena il 61% dell'olio usato raccolto e una grande parte di esso viene bruciata. Questo modello porta con sé indubbi benefici sia ambientali che economici. Nel solo 2022, per esempio, le nostre attività hanno evitato l'immissione in atmosfera di 64mila tonnellate di CO2 e sono stati circa 7,5 milioni i gigajoule di combustibili fossili consumati in meno rispetto al modello di economia lineare, con un risparmio di circa 130 milioni di euro sulla bolletta petrolifera per importazioni di greggio evitate". Venendo al dettaglio dei numeri del quarto Rapporto Circonomia, l'Italia rispetto al Rapporto 2022 perde a vantaggio dell'Olanda il primo posto nel ranking europeo quanto a circolarità ed efficienza d'uso delle risorse, costruito su 17 diversi indicatori che misurano l'impatto ambientale diretto, considerato come impatto pro capite, delle attività economiche e civili su ambiente e clima (5 indicatori), l'efficienza d'uso delle risorse (6 indicatori), la capacità di risposta ai problemi ambientali (6 indicatori). Nel confronto con il ranking del 2022, scendono di molte posizioni la Francia, il Belgio e l'Ungheria, mentre Portogallo e Svezia fanno segnare significativi miglioramenti. I risultati nei 17 indicatori vedono l'Italia al primo posto solo in un caso: tasso di riciclo sul totale dei rifiuti urbani e speciali prodotti, indicatore nel quale doppiamo la media dell'Unione europea, oltre l'80% contro meno del 40%, e sopravanziamo di più lunghezze i più grandi Paesi europei. (segue)  
(Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-SET-23 13:48 NNNN



Copia notizia

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 13.49.12

## **SOSTENIBILITA': REPORT CIRCONOMIA, ITALIA PERDE PRIMATO IN EUROPA IN ECONOMIA CIRCOLARE =**

ADN0678 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA': REPORT CIRCONOMIA, ITALIA PERDE PRIMATO IN EUROPA IN ECONOMIA CIRCOLARE = Roma, 14 set. (Adnkronos) - Non più primi in economia circolare com'eravamo fino all'anno scorso, maglia nera nella transizione verso un'energia pulita libera dai combustibili fossili e amica del clima. È la sintesi del cammino 'green' dell'Italia fornita dal quarto Rapporto Circonomia, il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto Club, Fondazione Symbola. Il Rapporto è stato presentato oggi a Roma, presso la Sala 'Gianfranco Imperatori' dell'Associazione Civita. "Questo quarto Rapporto Circonomia - scrive nell'introduzione al Rapporto il direttore scientifico del Festival Roberto Della Seta - certifica che l'Italia, fino all'anno scorso primatista in Europa in economia circolare, cioè nella capacità di utilizzare nel modo più efficiente le risorse naturali, non è più in testa alla classifica, sorpassata dall'Olanda. Ma più del 'sorpasso' olandese, a colpire è il brusco rallentamento del cammino 'green' italiano negli ultimi anni. In tutti gli indicatori tranne uno (tasso di riciclo dei rifiuti), dal 2018 in poi corriamo di meno della media dei Paesi Ue". Malgrado questa vistosa perdita di velocità nella transizione ecologica, l'Italia rimane tra i Paesi europei più avanti nel passaggio a un'economia circolare: prima per il tasso di riciclo sul totale dei rifiuti prodotti, con prestazioni brillanti in tutti gli altri principali indicatori di 'circolarità' dal consumo di materia per unità di Pil al tasso di utilizzo di materie prime seconde, cioè provenienti da riciclo. In questo quadro di generale eccellenza brillano particolarmente le performance di molti consorzi di filiera che gestiscono la raccolta e il riciclo di specifiche tipologie di rifiuto: su tutti il Conou, il Consorzio nazionale degli oli minerali usati, che raccoglie pressoché la totalità dell'olio usato raccogliabile e ne rigenera il 98% in nuove basi lubrificanti (in Europa il tasso medio di rigenerazione è inferiore ai due terzi). (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-SET-23 13:48 NNNN



Copia notizia

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 13.25.21

## **L'ITALIA PERDE IL PRIMATO IN EUROPA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE-2-**

ZCZC IPN 322 ECO --/T L'ITALIA PERDE IL PRIMATO IN EUROPA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE-2- In questo quadro di generale eccellenza brillano particolarmente le performance di molti consorzi di filiera che gestiscono la raccolta e il riciclo di specifiche tipologie di rifiuto: su tutti il Conou, il Consorzio nazionale

degli oli minerali usati, che raccoglie pressoché la totalità dell'olio usato raccoglibile e ne rigenera in il 98% in nuove basi lubrificanti (in Europa il tasso medio di rigenerazione è inferiore ai due terzi). "Come Conou siamo davvero orgogliosi di tenere alta la bandiera dell'Italia in Europa nel settore dell'economia circolare - ha commentato Riccardo Piunti, presidente del Conou - , ancor di più alla luce di quanto emerge dall'ultimo Rapporto di Circonomia. Il nostro Consorzio, con la sua filiera di 60 aziende raccoglitrici di olio minerale usato e due di rigenerazione dislocate su tutto il territorio nazionale, contribuisce alla realizzazione dell'economia circolare come modello di sviluppo economico, trasformando un rifiuto in una risorsa". (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 14-Set-23 13:23 NNNN

---




GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023 13.03.27

## LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-10-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-10- Milano, 14 set. (LaPresse) -RIFIUTI: PIUNTI (CONOU), A ECONOMIA CIRCOLARE SERVE CAMBIO PROCESSI - 'Credo che affidarsi soltanto al mercato non funziona. L'economia circolare chiede un cambio dei processi e dei paradigmi'. La pensa così il presidente del Conou (Consorzio nazionale degli oli minerali usati) Riccardo Piunti intervenendo al convegno dedicato alla transizione ecologica durante cui è stato diffuso il nuovo rapporto 'Circonomia' - il festival dell'economia circolare e della transizione ecologica promosso in collaborazione con Legambiente, Kyoto club, Fondazione Symbola - presentato oggi all'associazione Civita a Roma.'E' per esempio necessario preoccuparsi della qualità del rifiuto - dice Piunti - è qualcosa di importante ed è qualcosa che va gestito: deve entrare nelle abitudini e nel Dna. Noi - spiega Piunti - raccogliamo per esempio tutto l'olio usato. I nostri impianti fanno oggi dei lubrificanti che sono uguali ai lubrificanti vergini. Ed è importante avere in casa gli impianti. Nella nostra filiera un lubrificante su tre viene dalla rigenerazione'.IMPRESE: DA BEI E DEUTSCHE BANK 600 MLN DI NUOVA FINANZA- Nuova finanza per quasi 600 milioni di euro in arrivo in Italia grazie ad un nuovo accordo fra il Gruppo BEI, che comprende la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), e Deutsche Bank. L'operazione mira a sostenere gli investimenti di circa 650,000 piccole e medie imprese (PMI) e Mid-cap in Italia, consentendo loro di accedere a nuove risorse.Si tratta di un'operazione di cartolarizzazione sintetica di un portafoglio di prestiti auto al consumo originati da Deutsche Bank SpA, su cui il FEI, contro-garantito dalla BEI, ha fornito una garanzia sulle tranche mezzanine per un valore complessivo di 150 milioni di euro. La transazione è la seconda cartolarizzazione sintetica del Gruppo BEI con Deutsche Bank (la prima su un portafoglio di prestiti auto al consumo in Italia) e, come la prima, rientra nel framework di cartolarizzazioni 'Semplici, Trasparenti e Standardizzate' (STS) approvato dal legislatore europeo. ECO NG01 lcr 141300 SET 23

---